

ARCHEOLOGIAVIVA.IT

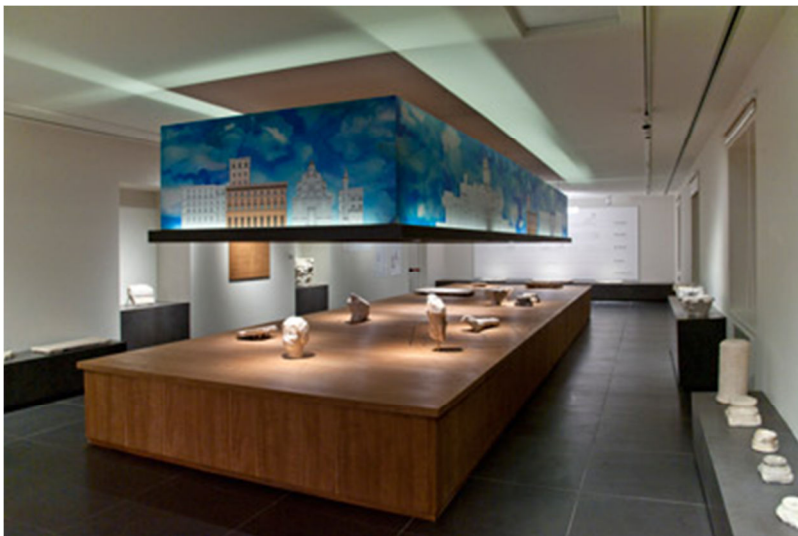
ROMA: IL NUOVO MUSEO DIDATTICO

03-12-2012

Dal 2006 Generali organizza, all'interno delle sue sedi più rappresentative, esposizioni e percorsi didattici rivolti agli studenti delle scuole italiane, con l'obiettivo di avvicinare le giovani generazioni ai beni culturali e alla storia valorizzando il patrimonio storico-archeologico nazionale. Ed è sempre con questo intento che Assicurazioni Generali ha istituito, a Roma, il Museo di Piazza Venezia che raccoglie la collezione di reperti archeologici della Compagnia.

Inaugurato il 30 novembre scorso, il Museo è dedicato alle scuole italiane grazie al progetto didattico nazionale "Radici del Presente", che mira a coinvolgere in forma totalmente gratuita, nel suo primo anno, circa 3.000 studenti distribuiti su tutto il territorio nazionale.

"La coscienza del passato - ha spiegato il Presidente di Generali Gabriele Galateri - è una forza che ci aiuta a misurarci meglio con le sfide del presente. L'Italia ha un inestimabile patrimonio culturale, artistico ed archeologico ed è con profonda soddisfazione che mettiamo a disposizione quest'eredità culturale alle nuove generazioni".



LA COLLEZIONE

La collezione archeologica è composta da 300 reperti, tutti di età romana e databili tra il II e il V secolo d.C., a eccezione di un rilievo greco del IV secolo a.C. L'esposizione vede riuniti, per la prima volta, i tre nuclei che compongono la collezione di antichità della Società delle Assicurazioni Generali: i reperti provenienti dagli scavi effettuati in occasione della costruzione del Palazzo delle Assicurazioni Generali e quelli già esposti all'interno di due palazzi storici romani, Palazzo Poli in Piazza di Spagna e Palazzo Merolli in via delle Tre Cannelle. I marmi già conservati a Palazzo Poli sono confluiti nella collezione con l'acquisizione del palazzo da parte della società triestina, mentre quelli appartenuti alla famiglia Merolli vi sono entrati di recente dopo la loro cessione da parte di FATA Assicurazioni, società del Gruppo Generali, proprietaria del

palazzo Merolli fin dagli anni Cinquanta del '900. Nel percorso espositivo, l'appartenenza dei singoli reperti all'originario nucleo collezionistico è resa riconoscibile mediante una numerazione di colore differente.

IL PROGETTO

L'impostazione didattica è stata ideata con lo scopo di favorire un confronto diretto con i materiali esposti alla ricerca di una mediazione tra l'affascinante complessità del reperto antico e la capacità di attrarre la curiosità dei giovani visitatori. Il progetto si rivolge alle classi quarte e quinte della scuola elementare e della scuola media con un percorso multimediale e interattivo. "Radici del Presente" propone agli insegnanti delle scuole italiane un percorso di approfondimento delle radici storiche delle realtà locali attraverso attività da svolgere in aula, materiali di approfondimento, sopralluoghi nei siti archeologici e un'attività didattica specificamente sviluppata per il sito web del progetto. Una squadra di ricercatori e archeologi delle Università Italiane supporteranno gli insegnanti nelle diverse attività proposte e un ciclo di seminari online fornirà l'occasione per un confronto a livello nazionale sul metodo didattico. Il sito web del progetto ospiterà materiali didattici di approfondimento, video documentari e i risultati delle attività realizzate dagli studenti.



II PERCORSO ESPOSITIVO

Pannelli scientifici in ogni sala offrono tutte le informazioni necessarie per orientarsi lungo il percorso espositivo, il catalogo digitale su IPAD contiene le foto e le didascalie di tutti i reperti, mentre i fogli stanza forniscono approfondimenti tematici e costituiscono il materiale didattico che i visitatori potranno raccogliere e portare con sé. Le diverse sale che scandiscono il percorso di visita permettono di esplorare, con una alternanza di soluzioni espositive differenti, il contesto dello scavo archeologico (sala A), gli ambienti della vita quotidiana nella Roma antica (sale B-C), gli spazi pubblici (sale E-F) e il mondo dell'oltretomba (sale G-H-I-L-M) con i suoi riti e le sue credenze. La presenza di una serie di "scenografie abitabili" offre inoltre la possibilità di apprezzare la stratificazione storica dell'isolato del palazzo, l'evoluzione di Piazza Venezia, il culto delle divinità domestiche, la Colonna Traiana e il rapporto con il mondo dei defunti. Particolare rilievo è stato conferito ai reperti archeologici rinvenuti in questa zona di Roma durante la costruzione del palazzo che oggi gli accoglie. Essi hanno costituito una rara occasione per scoprire e raccontare l'evoluzione urbanistica di questa parte della città nel corso dei secoli.



LA SEDE

Nel 1903 le Assicurazioni Generali, per volontà dell'allora direttore Marco Besso, acquistarono l'area occupata dal Palazzo Torlonia per costruire la sede romana della Compagnia. La costruzione faceva parte del progetto realizzato dall'architetto Giuseppe Sacconi per la sistemazione di Piazza Venezia che fu completamente trasformata per accogliere il Monumento a Vittorio Emanuele II. I reperti della collezione provengono dagli scavi archeologici condotti da Giuseppe Gatti ed effettuati tra il 1902 e il 1904. Le fondamenta furono realizzate dove un tempo sorgevano le strutture di un edificio antico di età romana. I reperti rinvenuti nel corso degli scavi rimasero proprietà di Assicurazioni Generali che li ha custoditi e conservati per oltre cento anni e che ora, dopo un nuovo restauro, offre al pubblico in un'esposizione permanente...

Informazioni:

Tel. 800360622 (Numero Verde) info@radicidelpresente.it. Il Museo didattico per ora è aperto solo su prenotazione. In breve sarà on-line il sito internet www.radicidelpresente.it, che permette di esplorare le sale espositive e di scaricare il catalogo dei reperti